

SANLORENZO

**REGOLAMENTO
DEL COMITATO REMUNERAZIONI**

Sanlorenzo S.p.A.

Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023

INDICE

1. Premessa	2
2. Nomina, revoca e composizione del Comitato Remunerazioni.....	2
3. Funzioni del Comitato Remunerazioni.....	2
4. Modalità di funzionamento del Comitato Remunerazioni.....	3
5. Prerogative del Comitato Remunerazioni.....	4
6. Modifiche del Regolamento	4

1. Premessa

- 1.1 Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) regola (i) la composizione, (ii) i compiti e (iii) il funzionamento del comitato remunerazioni (il “**Comitato Remunerazioni**” o il “**Comitato**”) di Sanlorenzo S.p.A. (la “**Società**”), costituito – in attuazione delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Corporate Governance**”) – con delibera del consiglio di amministrazione adottata in data 24 ottobre 2019 e con efficacia a decorrere dalla di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società.

2. Nomina, revoca e composizione del Comitato Remunerazioni

- 2.1 I componenti del Comitato Remunerazioni e il suo presidente sono nominati con deliberazione del consiglio di amministrazione.
- 2.2 Il Comitato Remunerazioni è composto da tre amministratori, tutti non esecutivi e di cui almeno due devono essere dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall’art. 147-ter, comma 4 del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, nonché riconosciuti dal consiglio di amministrazione in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’articolo 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.
- 2.3 Il presidente del Comitato Remunerazioni è in ogni caso scelto tra gli amministratori indipendenti.
- 2.4 Almeno un componente del Comitato deve possedere un’adeguata esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, la cui valutazione è demandata al consiglio di amministrazione al momento della nomina.
- 2.5 Gli amministratori accettano la carica di componenti del Comitato Remunerazioni soltanto quando ritengono di poter dedicare il tempo necessario allo svolgimento diligente dei loro compiti.
- 2.6 Salvo diversa determinazione del consiglio di amministrazione al momento della nomina, la durata in carica dei componenti del Comitato Remunerazioni è equiparata a quella del consiglio di amministrazione a cui appartengono i componenti del medesimo. La cessazione per qualsiasi causa dalla carica di amministratore importa l’automatica immediata decadenza dal Comitato.
- 2.7 Il consiglio di amministrazione può in ogni momento revocare i componenti e il presidente del Comitato Remunerazioni, senza che questi possano avanzare diritti o pretese in relazione alla revoca.
- 2.8 Il consiglio di amministrazione stabilisce, al momento della nomina ovvero anche successivamente, il *budget* assegnato al Comitato Remunerazioni al fine dello svolgimento delle sue funzioni e dei suoi compiti.
- 2.9 L’eventuale compenso per la partecipazione al Comitato Remunerazioni è stabilito dal consiglio di amministrazione. Saranno in ogni caso rimborsate le spese ragionevolmente sostenute e documentate per l’esercizio dell’incarico.

3. Funzioni del Comitato Remunerazioni

- 3.1 Il Comitato Remunerazioni ha il compito di supportare, con funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione stesso relative alla politica per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.
- 3.2 Nell’esercitare le proprie funzioni di cui sopra, il Comitato Remunerazioni, in particolare, coordinandosi con gli ulteriori organi sociali di volta in volta interessati:
- (i) coadiuva il consiglio di amministrazione nella predisposizione della politica per la remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
 - (ii) presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché

sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

- (iii) monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- (iv) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*;
- (v) esamina preventivamente la relazione annuale sulla politica per la remunerazione e sui compensi corrisposti da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'assemblea annuale di bilancio;
- (vi) formula pareri o proposte al consiglio di amministrazione sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori;
- (vii) formula pareri o proposte al consiglio di amministrazione sugli eventuali piani di remunerazione incentivanti monetari destinati ai dirigenti con responsabilità strategiche;
- (viii) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione e dalla normativa vigente.

3.3 Il Comitato Remunerazioni riferisce al consiglio di amministrazione e agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni nella prima occasione utile; inoltre, almeno il presidente del Comitato o un altro componente dello stesso designato dal presidente partecipa all'assemblea annuale di bilancio.

4. Modalità di funzionamento del Comitato Remunerazioni

4.1 Il Comitato Remunerazioni si riunisce su convocazione del suo presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, e in ogni caso almeno annualmente, ovvero quando ne facciano richiesta scritta al suo presidente due dei suoi componenti, oppure il presidente del collegio sindacale, oppure il presidente del consiglio di amministrazione.

4.2 Il Comitato Remunerazioni, su proposta del suo presidente, può designare in via permanente un segretario del Comitato, anche al di fuori dei suoi componenti. In caso di mancata nomina del segretario permanente, ovvero in caso di sua indisponibilità, il segretario viene di nominato in occasione di ciascuna riunione, anche al di fuori dei componenti del Comitato, dal presidente del Comitato Remunerazioni. In entrambi i casi il segretario deve possedere i requisiti richiesti per il ruolo di segretario del consiglio di amministrazione dal regolamento che definisce le regole di funzionamento del consiglio di amministrazione stesso e dei suoi comitati adottato dal consiglio di amministrazione e tempo per tempo vigente (il "**Regolamento del CDA**").

4.3 Alle riunioni del Comitato Remunerazioni partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco effettivo da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

4.4 Alle riunioni del Comitato Remunerazioni possono altresì partecipare gli amministratori, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate, ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso che vengano eventualmente invitati dal suo presidente. In ogni caso, nessun amministratore può prendere parte alle riunioni del Comitato Remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione. Il presidente del Comitato, in ragione dell'ordine del giorno della riunione del Comitato e a condizione che lo stesso sia pertinente con le funzioni del Comitato, può, previa comunicazione scritta al CEO e salvo che questi non comunichi il proprio motivato dissenso, organizzare riunioni operative con i responsabili delle funzioni aziendali competenti.

4.5 La convocazione del Comitato Remunerazioni è fatta mediante lettera raccomandata, posta elettronica certificata, fax oppure posta elettronica ordinaria spediti ai componenti del Comitato e ai sindaci almeno tre giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, posta elettronica certificata, fax oppure posta elettronica spediti almeno ventiquattro ore prima) di quello dell'adunanza al domicilio od indirizzo quale

comunicato alla Società da ciascun componente e sindaco effettivo in carica. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

- 4.6 Le riunioni del Comitato Remunerazioni sono presiedute dal suo presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti.
- 4.7 Le riunioni del Comitato Remunerazioni possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati i requisiti previsti dall'articolo 17.4 dello statuto della Società per le riunioni del consiglio di amministrazione tenute mediante mezzi di telecomunicazione e quanto disposto in ordine alle riunioni del consiglio di amministrazioni mediante mezzi di telecomunicazioni dal Regolamento del CDA.
- 4.8 È compito del presidente del Comitato Remunerazioni assicurare che l'invio preventivo ai componenti del Comitato e al presidente del collegio sindacale dell'informativa inerente alle materie all'ordine del giorno avvenga nel rispetto dei termini e delle modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite stabilite dal Regolamento del CDA per l'informativa da rendere prima delle riunioni del consiglio di amministrazione.
- 4.9 Le riunioni del Comitato Remunerazioni devono essere verbalizzate; i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario e vengono conservati agli atti della Società. Le modalità di verbalizzazione delle riunioni del Comitato sono quelle stabilite per le riunioni del consiglio di amministrazione dal Regolamento del CDA.
- 4.10 Per la validità delle sedute del Comitato Remunerazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti in carica; per il calcolo della maggioranza deliberativa gli amministratori astenuti non si considerano presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente del Comitato, se presente.
- 4.11 Per quanto non previsto dal Regolamento, alle riunioni del Comitato Remunerazioni si applicano *mutatis mutandis* le norme del Regolamento del CDA e quelle dello statuto della Società che disciplinano le adunanze del consiglio di amministrazione.
- 4.12 Il presidente del Comitato Remunerazioni, ovvero un diverso componente del Comitato da questi designato, deve informare il consiglio di amministrazione delle attività svolte nella prima occasione utile.

5. Prerogative del Comitato Remunerazioni

- 5.1 Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato Remunerazioni ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie e al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive può avvalersi, a spese della Società e nei limiti del *budget* approvato dal consiglio di amministrazione ai sensi del precedente articolo 2.8, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza; è compito del Comitato verificare preventivamente che il consulente esterno non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, anche alla luce degli eventuali servizi che questi presta al dipartimento per le risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

6. Modifiche del Regolamento

- 6.1 Il Comitato Remunerazioni verifica periodicamente, ma almeno annualmente, l'adeguatezza del Regolamento e sottopone all'esame del consiglio di amministrazione eventuali modifiche o integrazioni.